



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

15 NOV. 2016

Nell'anno duemilasedici, addì 15 novembre alle ore 16.00, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0078986 del 10.11.2016 (**Allegato 1**), per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... O M I S S I S

Sono presenti: il **rettore** prof. Eugenio Gaudio, Presidente; il **prorettore vicario** prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Vincenzo Francesco Nocifora, prof. Bartolomeo Azzaro, prof. Michel Gras, sig. Beniamino Altezza, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Angelo Marzano, sig. Antonio Lodise e il **direttore generale** Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Assente giustificato: dott. Francesco Colotta.

Assiste per il Collegio dei Revisori dei Conti: dott. Giuseppe Spinelli.

Il **Presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... O M I S S I S

D.400/16
COUV. B.2



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

15 NOV. 2016

CONVENZIONE QUADRO TRA SAPIENZA E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA – RINNOVO

Il Presidente presenta, per la discussione, la seguente relazione predisposta dal Settore Convenzioni e Centri Interuniversitari dell'Ufficio Fund Raising e Progetti dell'Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico.

Si rende noto che in data 7.7.1998, poi integrata in data 20.2.2006, fu stipulata la convenzione quadro tra questa Università e l'Università degli Studi di Viterbo "La Tuscia" atta a sviluppare forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico e didattico tra le due parti.

La convenzione prevedeva (art. 8) una durata quadriennale con possibilità di rinnovo, per massimo cinque anni consecutivi, di anno accademico in anno accademico tramite esplicita richiesta scritta.

In considerazione dell'interesse reciproco delle parti a mantenere in essere la collaborazione instaurata nel rispetto della sopravvenuta normativa in materia e dell'assenza di oneri finanziari per l'Ateneo è apparso importante sottoscrivere una nuova convenzione volta a conservare la collaborazione scientifico-didattica già in essere tra le Parti. La durata è stata fissata in un anno rinnovabile, previo accordo scritto tra le Parti, fino a un massimo di cinque anni consecutivi.

All'uopo è stato predisposto un Decreto Rettorale di urgenza (D.R. n. 467 del 20.2.2014) di autorizzazione alla sottoscrizione della Convenzione tra Sapienza Università e l'Università degli Studi di Viterbo "La Tuscia" per sviluppare forme di intesa e cooperazione sul piano scientifico e didattico tra le parti.

Questo Senato ed il Consiglio di Amministrazione con deliberazioni nn. 281/14 e 107/14, rispettivamente del 14.5.2014 e del giorno 8.4.2014, hanno ratificato il suddetto Decreto Rettorale.

L'Università di Viterbo ha comunicato che il proprio Senato Accademico ha approvato il rinnovo della convenzione in argomento per un ulteriore anno accademico (2016-2017).

Il Senato Accademico nella seduta del giorno 8.11.2016 con deliberazione n. 280/16 si è espresso favorevolmente nel merito.

Quanto sopra descritto, si sottopone a questo Consesso per il parere di propria competenza.

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
ASUR - Ufficio di Fund Raising
Il Capo del Settore Convenzioni
Massimo Bartoletti

lu

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Supporto alla Ricerca
Sabrina Luccarini



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

15 NOV. 2016

Allegati quale parte integrante: convenzione quadro del 2014

Allegati in visione: convenzione quadro del 20.2.2006;
nota dell'Università degli Studi di Viterbo "La Tuscia";
deliberazione n. 280/16 del Senato Accademico, seduta del
giorno 8.11.2016

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
ASUR - Ufficio Affari Internazionali e Relazioni
Il Capo del Settore Relazioni
Massimo Bartoletti

uw

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Supporto alla Ricerca
Il Direttore
Dott.ssa Sabrina Luccarini



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

15 NOV. 2016

..... O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 400/16

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Vista la convenzione quadro stipulata tra questa Università e l'Università degli Studi di Viterbo "La Tuscia";**
- **Vista la nota della stessa Università con la quale si comunica l'approvazione del rinnovo per un ulteriore anno accademico;**
- **Vista la deliberazione n. 280 del Senato Accademico, seduta dell'8 novembre 2016;**
- **Presenti n. 11, votanti n. 9: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Nocifora, Azzaro, Gras, Altezza, Chiaranza, Marzano e Lodise**

DELIBERA

di approvare il rinnovo della convenzione quadro di cui alle premesse per un ulteriore anno accademico 2016-2017.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

..... O M I S S I S



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
Tuscia

CONVENZIONE QUADRO TRA

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA

E

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA

L'Università degli Studi della Tuscia, con sede legale in Viterbo, Via S. Maria in Gradi n. 4 - C.F. n. 80029030568, rappresentata dal Magnifico Rettore, nella persona del Prof. Alessandro Ruggieri, nato a Roma il 1° giugno 1963, munito dei necessari poteri

e

L'Università degli Studi di Roma Sapienza con sede legale in Roma, P.le Aldo Moro n. 5, Codice Fiscale n. 80209930587, rappresentata dal Magnifico Rettore, nella persona del Prof. Luigi Frati, nato a Siena il 10.04.1943, domiciliato per la carica presso la Sede dell'Università, munito dei necessari poteri.

PREMESSO CHE:

L'Università, sede primaria di ricerca e formazione, ha il compito di elaborare e trasmettere criticamente le proprie conoscenze, componendo in modo organico didattica e ricerca, per il progresso culturale, civile ed economico nazionale, anche promuovendo forme di collaborazione con altri Università;

- Le Università, nell'ambito dell'organizzazione delle proprie strutture e del proprio orientamento, promuovono la realizzazione di progetti formativi e scientifici, anche allo scopo, tra gli altri, di innovare il sistema dei processi progettuali, comunicativi e produttivi di artefatti e prodotti fisici e immateriali, per consentire il consolidamento e la conservazione del primato italiano nell'ambito del paesaggio rispetto alle istanze europee e internazionali, contribuendo altresì a formare nuove figure professionali che siano parte attiva ed operativa nel sistema produttivo e culturale del Paese;
- l'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema-universitario",

a sensi del quale *“I professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse”*;

- l'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010, n.240, fa esplicito riferimento ad attività formative e di insegnamento svolte nell'ambito di convenzioni con Enti Pubblici, anche al fine di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione e di un reciproco scambio di competenze in ambito formativo;
- le due Università, tenuto conto delle rispettive finalità istituzionali e dell'alto valore scientifico e culturale di cui le due Università sono portatrici non soltanto sul territorio nazionale, intendono instaurare, fermo restando il pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale, scientifica e didattica, una fattiva collaborazione, mediante l'utilizzo delle risorse intellettuali e tecnico-strumentali esistenti presso le proprie strutture, sia sul piano dei progetti didattici, ai diversi livelli della formazione, che sul piano dei progetti di ricerca scientifica, al fine di costituire un proficuo terreno di confronto per sviluppare, approfondire le tematiche di comune interesse, formulare criteri, linee guida, azioni scientifico-operative da diffondere nel contesto nazionale e internazionale; contribuire alla formazione di laureati preparati all'espletamento delle attività professionali che attengono le diverse fasi delle attività dei professionisti del settore

si conviene e si stipula

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si considerano integralmente riportate nel presente articolo.

Articolo 2

Scopo del presente atto è quello di facilitare per tutta la durata dell'accordo, il mantenimento e lo sviluppo di forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico, didattico e organizzativo tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università degli Studi di Roma Sapienza, anche con la reciproca concessione di nulla-osta ai docenti e ai ricercatori di ruolo di svolgere il proprio servizio, totalmente o part-time, nell'università dove non sono incardinati, per l'affidamento di insegnamenti e per eventuali contratti di ricerca.

Articolo 3

L'articolazione della presente convenzione riflette ai fini operativi, le disposizioni, i regolamenti e le norme alla cui osservanza sono tenuti gli enti convenzionati, in particolare con riferimento ai decreti attuativi della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Articolo 4

La presente Convenzione verrà integrata da **"Specifici protocolli applicativi"** che potranno essere basati sulle disposizioni di cui all'art. 6, comma 11, della legge n. 240 del 2010, nel qual caso dovranno essere disposte Convenzioni attuative per singolo docente, o di cui all'art. 23, comma 2, della medesima legge.

Articolo 5

La presente convenzione ha durata annuale ed è rinnovabile, previo accordo scritto tra le Parti, fino a un massimo di cinque anni consecutivi. Nei tempi più opportuni, e ai fini della rispettiva programmazione didattica, ogni anno i Rettori delle Università che hanno sottoscritto la presente convenzione quadro, o loro delegati, si incontreranno per confrontare i rispettivi bisogni, le specifiche esigenze e per decidere le modalità con cui giungere, coinvolgendo i singoli docenti o singole strutture didattiche, se del caso anche attraverso la forma di bandi interni, alla stipula degli specifici protocolli applicativi di cui all'art. 3.

Articolo 6

La presente convenzione e gli specifici protocolli applicativi non possono riguardare professori o ricercatori la cui presenza nell'organico dell'Università di appartenenza è indispensabile ai fini del possesso dei requisiti necessari di docenza di cui al D.M. 30 gennaio 2014, n. 47* e successive modificazioni e/o integrazioni.

Articolo 7

L'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e l'Università degli Studi di Roma Sapienza convengono che la presente convenzione e gli specifici protocolli applicativi che ne discenderanno possono essere risolti unilateralmente da ciascuna delle due università firmatarie per sopravvenute esigenze didattiche o scientifiche entro i termini previsti per la verifica dei requisiti di docenza di cui al D.M. 30 gennaio 2014, n. 47* e successive modificazioni e/o integrazioni, e che si intende autonomamente risolta nel caso di revoca, da parte del professore o ricercatore interessato, del proprio accordo a svolgere attività

didattica e di ricerca presso ateneo diverso da quello di appartenenza ovvero nel caso in cui il professore o ricercatore interessato eserciti l'opzione per il regime di tempo definito ai sensi di quanto previsto all'articolo 6, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

In ogni caso il professore o il ricercatore è tenuto a portare a termine l'attività didattica e le relative prove di valutazione dell'anno accademico iniziato.

Per il periodo di durata della presente convenzione non possono essere stipulate altre convenzioni per l'utilizzo del medesimo professore o ricercatore né avviate procedure per la copertura delle attività ordinariamente poste a suo carico.

Articolo 8

I due Rettori concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile in questo modo un accordo, il Foro competente è quello di Viterbo.

Letto, approvato e sottoscritto

Viterbo li, 11.03.2014

Roma, 20 FEB. 2014

Il Rettore dell'Università degli Studi
della Tuscia

Prof. Alessandro Ruggieri



Il Rettore dell'Università degli Studi
di Roma Sapienza

Prof. Luigi Frati



* LEGGASI D.M 30 gennaio 2013, n. 47.



67 2014